

## L'ALLARME

Susy Malafrente

Pompei dell'8 maggio, oltre la Supplica ci sono gli Scavi gratis: la città dei grandi numeri si appresta a vivere, secondo molti, una vera apocalisse. Previste 80mila presenze che immobilizzeranno la città dalle due anime - religiosa e culturale - che, per un giorno, si fonderanno nel nome della «festa patronale». È stato il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Alberto Bonisoli, a volere che l'8 maggio - festa patronale nella nuova Pompei - fosse una festa, anche, per la Pompei antica con l'ingresso gratis. Una scelta, però, con conseguenze da allarme rosso se si considera che ai 50mila pellegrini della Regina del Rosario - che già da soli fanno di solito andare in tilt il traffico della città - si aggiungeranno almeno altri 30mila turisti. Il tutto mentre è confermato che i vigili urbani non saranno in strada, per mancanza della copertura finanziaria per il pagamento degli straordinari. Si preannuncia, così, una giornata d'inferno.

## L'AVVISO

La direzione del Parco Archeologico informa i visitatori che gli ingressi saranno a tempo. «Al fine di evitare un eccessivo sovraffollamento degli Scavi - recita una nota - la direzione si riserverà di chiudere l'accesso al sito al raggiungimento dei 15mila ingressi entro le ore 12, e di riaprire dopo circa due ore, per consentire un adeguato deflusso dei visitatori presenti all'interno dell'area archeologica». All'annuncio si aggiunge l'appello: «La direzione invita a usufruire degli accessi di Piazza Esedra e Porta Marina e ad evitare l'ingresso da Piazza Anfiteatro che potrebbe essere particolarmente congestionato per la contestuale presenza dei pellegrini al Santuario, in occasione della giornata di Supplica. Si sconsiglia, inoltre, l'utilizzo dell'auto per raggiungere il Parco archeologico e si invita a utilizzare i mezzi pubblici, in particolare la Circumvesuviana linea Napoli-Sorrento, con fermata a Pompei-Villa dei Misteri». Se non è un grido d'allarme poco ci man-

**IL MIBACT HA VOLUTO  
ABBINARE LA GIORNATA  
DI LIBERO ACCESSO  
A QUELLA DEDICATA  
AL SANTO PATRONO:  
CAOS ANNUNCIATO**



## Tra Supplica e Scavi gratis

L'assedio di Pompei  
«Regole da cambiare»

► Domani in 80mila per i due eventi ► La Soprintendenza: evitate le auto  
Niente vigili, più polizia e carabinieri cancelli chiusi dopo i 15mila ingressi

ca. E a innescare la miccia della polemica sono le guide turistiche, che in una nota a firma della rappresentanza nazionale dell'Associazione Gti «condannano» gli ingressi gratis nei luoghi d'arte affermando che «non è così che si incentivano i turisti. I grandi numeri, gratis, non fanno bene alla cultura. Il turismo deve essere incentivato con i servizi». Non solo: «Si è rinunciato a introiti consistenti - ricorda la referente per la Campania Paola Artizzu - mentre «le date ad ingres-

## I numeri

**4 mln** **35.000**

È l'altissimo numero dei turisti che ogni anno visitano gli Scavi di Pompei: il sito è secondo solo al Colosseo e alla Galleria degli Uffizi. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro

È il record di visitatori in un solo giorno: fu raggiunto la prima domenica di aprile 2016, quando esordì il sistema delle domeniche gratuite. La media giornaliera è di 20mila ingressi

so libero dovrebbero essere una opportunità anche per destagionalizzare». La proposta, suffragata dai vertici nazionali Simone Fiderigo Franci e Claudia Sonogo, presidente e vicepresidente Gti, è un'altra: «Evitare la gratuità a chiunque e ragionare in termini di categorie di visitatori, ad esempio nonni con nipoti, giovanissimi etc. Sarebbe un modo per mantenere flussi controllabili, proporre visite a tema e allo stesso tempo non rinunciare completamente agli introiti derivanti dai

biglietti».

## LA SICUREZZA

Per far fronte alla marea umana saranno impiegati domani più di 100 uomini di polizia e carabinieri, in borghese e in divisa, che si confonderanno tra turisti e fedeli per garantire l'incolumità. Un elicottero sorvolerà dalle 7 il cielo pompeiano. L'unità «Falco» della polizia sarà impiegata per il controllo veloce del territorio e per gli spostamenti rapidi da una zona all'altra, cosa che diventerà impossibile fare con le volanti. Saranno impiegati dai tre ai quattro cani artificieri - di polizia e carabinieri - per bonificare, a più riprese, il palco della Supplica - già allestito sul sagrato del Santuario - e i luoghi più affollati delle antiche vestigia. Altissima l'allerta terrorismo: secondo l'elenco diffuso dal Viminale, delle città italiane a rischio attentati, Pompei è tra i primi posti per l'alto valore religioso e per la multietnicità dei turisti che visitano il Parco Archeologico. Il centro sarà chiuso al traffico e blindato. Zaini e borse saranno controllate con metal detector. Le operazioni di ordine pubblico saranno coordinate dal vicequestore Stefania Grasso, dirigente del commissariato della città mariana. La Messa, alle 10.30, e la Supplica, alle 12, saranno presiedute dall'arcivescovo Edgar Peña Parra, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato. Sono attesi fedeli provenienti dalla Polonia e dall'Argentina. Ci sarà, inoltre, un pellegrinaggio a piedi da Monte di Procida e Bacoli, coordinato dalla signora Carmela Looz. I 300 pellegrini hanno commissionato al flower designer Sebastiano Di Paolo l'intero decoro dell'altare e delle balaustrate di rose bianche «omaggio più dolce e gentile che si possa fare alla mamma di tutte le mamme». La macchina della sicurezza si metterà in moto già da questa sera in occasione della veglia di preghiera che si svolgerà in basilica, già richiamo di 10mila fedeli. In caso di pioggia gli organizzatori sono pronti a spostare l'evento religioso in Santuario. In quel caso le bonifiche degli artificieri saranno svolte tra i banchi del luogo sacro e sull'altare maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE GUIDE TURISTICHE:  
ASSURDO RINUNCIARE  
A INCASSI MILIONARI  
E ALIMENTARE DEGRADO  
MEGLIO INCENTIVI PER  
DESTAGIONALIZZARE**

A Sorrento volantini anti-elemosine:  
turisti, non date soldi ai mendicanti

## IL CASO

Ciriaco M. Viggiano

Gli appelli a governo e forze dell'ordine sono rimasti inascoltati. Le raccolte di firme non hanno prodotto alcun effetto. E nemmeno l'ordinanza varata dal Comune è riuscita a ridurre il numero di persone che chiedono l'elemosina, spesso accompagnate da bambini, lungo le strade e nelle piazze di Sorrento. Così i commercianti decidono di fare da soli tappezzando di manifesti il centro storico della città: «Vi suggeriamo di non dare soldi ai mendicanti», recita il messaggio rivolto soprattutto a clienti e turisti.

## LA RABBIA

L'iniziativa è frutto dell'aspirazione dei titolari di molte attività commerciali insediate nel cuore di Sorrento. A cominciare da via San Cesareo e largo Sedil Dominova dove sono decine i mendicanti, prevalentemente originari dell'Est europeo, che chiedono qualche spicci-

lo ai passanti insieme ai loro figli, spesso in tenerissima età. «Una vergogna senza fine e nessuno fa niente», attacca un esercente. Ed è per questo che molti, dopo aver invano chiesto aiuto alle autorità, hanno pensato di rivolgersi direttamente a clienti e turisti. «Al fine di argina-



**INIZIATIVA  
DEI COMMERCianti  
PER ARGINARE  
L'ACCATTONAGGIO:  
«SFRUTTANO  
ANCHE I MINORI»**

re il dilagante fenomeno dell'accattonaggio, in particolar modo quello perpetrato con lo sfruttamento di minori, vi suggeriamo di non dare soldi ai mendicanti»: ecco il testo che già campeggia all'ingresso di qualche negozio.

C'è chi ha affisso il cartello all'ingresso dell'attività, chi alla cassa e chi, ancora, si prepara a esporlo in vetrina: sono decine i commercianti pronti ad aderire all'iniziativa coordinata da Francesco Gargiulo, titolare di un negozio e leader del movimento civico Conta anche tu. «È una situazione deprecabile - attacca Gargiulo - Spesso la polizia municipale accompagna i mendicanti alla stazione, ma dopo poche ore li ritroviamo nei luoghi in cui sono soliti chiedere l'elemosina. Le forze dell'ordine dovrebbero insistere e segnalare ai servizi sociali i casi di bambini sfruttati per impietosire i passanti: se la legge è uguale per tutti, va applicata ai rom come agli italiani».

Il tam tam sui social network ha catalizzato l'attenzione sull'idea dei manifesti contro l'accattonaggio. Alcuni suggeriscono di aggiungere

al testo la dicitura «per evitare eventuali scippi e borseggi», altri appoggiano l'iniziativa ipotizzando l'appartenenza dei mendicanti a un'organizzazione criminale: «Aspettavo mia moglie in un parcheggio - racconta un sorrentino su Facebook - quando ho visto sbucare dai giardinetti un signore ben vestito che istruiva un mendicante e lo redarguiva per non aver seguito le direttive. I soldi donati agli accattoni fanno ingrassare i loro sfruttatori». Non mancano, tuttavia, le voci fuori dal coro. Come quella di chi ritiene che il contrasto dell'accattonaggio debba essere prerogativa esclusiva del Comune: «Chi leggerà quei cartelli penserà che il responsabile dell'ordine pubblico, in particolare il sindaco, non è in grado di far rispettare la legge: l'ennesima figuraccia per Sorrento».

Già, che cosa fa il Comune? Nel 2016 l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Cuomo ha varato il provvedimento, tuttora in vigore, che per le persone sorprese a mendicare prevede sanzioni amministrative tra 25 e 500 euro più la



confisca dell'elemosina e delle attrezzature eventualmente utilizzate a questo scopo. Nel primo periodo di applicazione, l'ordinanza ha fatto sì che agli accattoni venissero sottratte poche centinaia di euro. «La polizia locale fa sforzi enormi - sottolinea il sindaco Cuomo - ma, senza adeguati strumenti legislativi, non è possibile allontanare definitivamente i mendicanti dal territorio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azienda Ospedaliera Universitaria  
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"  
UOC Acquisizioni e Gestione Beni, Servizi e Tecnologie  
Via Pessina, 15 - NAPOLI tel. 081.5957.02 fax 081.5957.44 - P.I. 0688670638

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Ente Appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli" - Via S.M. Costantinopoli n. 104 - NAPOLI tel. 081.5665733/ fax 081.5665744 - P.I. 06908670638 sito: www.polcliniconapoli.it

**Oggetto della gara:** procedura aperta per la fornitura in noleggio operativo triennale di n. 15 sistemi per emogasanalisi con i relativi materiali di consumo, che sarà gestita con il sistema telematico SIAPS ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, CIG: 178081934B3. **Importo complessivo posto a gara:** € 600.000,00 (IVA esclusa). **Termine e luogo presentazione offerte:** Gli operatori economici interessati dovranno trasmettere l'offerta entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28/05/2019 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Giulia Esposito, numero telefonico 081.5665732, email: giulia.esposito@unicampania.it. **Data spedizione alla GIUE:** 23/04/2019 **Bando integrale:** disponibile sul sito www.sorsesa.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Gare" **Il Direttore Generale Maurizio di Mauro**

**Legalmente**

**Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari**

**Ancona 071 2149811**

**Lecce 0832 2781**

**Mestre 041 5320200**

**Milano 02 757091**

**Napoli 081 2473111**

**Roma 06 377081**

legalmente@piemmeonline.it  
www.legalmente.net